



## Qui c'è un mare smeraldino

*Dalla costa di fronte alla Tavolara su fino alle Bocche di Bonifacio si susseguono spiagge e calette rocciose, in una delle parti più belle della Sardegna. Ecco gli indirizzi per godersela, meglio fuori stagione*



**di Lairetta Coz**  
**Foto di Tiziano Canu**

**C**hi, arrivato in Sardegna, si addentra in Gallura, la regione nord-orientale, ha la sensazione di trovarsi di in un luogo ancora vergine. Eppure non c'è zona dell'isola che abbia subito un attacco immobiliare più di questa. Ma la natura prevarica qualsiasi altra forma, e lo fa con le rocce modellate dal maestrale che soffia da ovest, con gli alberi piegati verso il mare quasi a fermare le mareggiate imponenti, con le spiagge dove, nelle stagioni primaverili, nidificano ancora gli uccelli di passo e le dune sono in perenne movimento.

A sud di Olbia, a poca distanza da Cala Gireolu, vicino a Punta Molarà, im-

mersi nel verde si ammira l'isola di Tavolara, proprio di fronte. La zona è dominata dal Monte Pittosu, dove per iniziativa del comune di San Teodoro è possibile percorrere un sentiero immerso nella macchia mediterranea che si apre su panorami da lasciare senza fiato, circondati da siepi di mirto e lentisco, da asfodeli e dai frutti rossi e dolcissimi del corbezzolo. L'Isola di Tavolara è fonte di grande interesse per i ritrovamenti di archeologia subacquea di età punica, ma ancora di più incuriosiscono la sua storia e le sue leggende. Nel museo reale di Buckingham Palace, a Londra, c'è una raccolta fotografica di tutte le dinastie regnanti e, fra i reali del mondo si scopre la foto di Carlo Berteleoni, proclamata, forse per gioco, re di Tavolara da re



Carlo Alberto di Savoia. Oggi è diventata una meta da gourmet, da quando Tonino e Maddalena, ultimi discendenti, hanno aperto un bel ristorante, Da Tonino, sulla spiaggia di Spalmatone (tel. 0789/958570, prezzo medio 25 euro), ideale per gustare piatti della cu-

cina sarda e farsi raccontare l'intera storia dai protagonisti, compresa la leggenda che vuole che tra le falesie dell'isola viva la capra dai denti d'oro: la patina gialla non ha ovviamente nulla di prezioso, è dovuta all'erba di elicriso di cui si nutre.



La natura debordante circonda ogni cosa, ville e stazzi, le caratteristiche stalle della zona, lungo la costa della Gallura. Qui a sinistra l'isola della Tavolara e, in apertura, le acque cristalline della Costa Smeralda. Le proposte di queste pagine sono tratte da Case&Country una pubblicazione di Class Editori.

Per proseguire il nostro itinerario si risale verso Olbia e poi a nord fino in Costa Smeralda. La fortuna di questa località iniziò nel 1961 quando due inglesi, John Duncan Miller, banchiere, e Patrick Guinness, produttore di birra, in viaggio sull'isola rimasero affascinati dal colore del mare. Quando rientrarono dal viaggio, raccontarono a un amico, il principe ismaelita Karim Aga Khan, di questo paradiso. Il resto è storia. La Costa Smeralda, come fu ribattezzata, sarebbe poi diventata il palcoscenico di vacanze ideale del jet-set internazionale.

Poco distante, a 2 chilometri dalla famosa piazzetta, si può soggiornare al Grand Hotel Porto Cervo (località Cala Granu, tel. 0789/91533, da 100 euro a persona), ma per chi ama invece i sapori più country è ideale il B&B La MeSendà nell'agriturismo Malchittu vicino ad Arzachena, un antico stazzo ristrutturato (tel. 0789/81950, da 30 euro a persona con prima colazione). I proprietari Mario e Judith sono disponibili anche per escursioni naturalistiche e archeologiche. Proprio nei pres-

si di Arzachena si prende la direzione di Bassacutena e, dopo 3 chilometri, si arriva alla Tomba dei Giganti di Li Lojghi, che si trova in cima a una collina e domina il paesaggio circostante. Già da lontano si vede la sua grande stele monolitica, la più bella di tutta l'isola, e sembra quasi sfidare la legge di gravità. Le case di campagna caratteristiche di questa zona sono gli stazzi (foto nella pagina accanto) in origine ricovero per le pecore dopo il pascolo, con un piccolo alloggio anche per il pastore. Piccole costruzioni di solito a un piano, isolate nella campagna, ora, poco alla volta, vengono ristrutturate e rese abitabili.

Passato il Golfo delle Saline ci si immerge in una zona di natura incontaminata: un grande stagno, paradiso per i birdwatchers, che in stagione possono ammirare stormi di fenicotteri rosa appollaiati su una sola zampa che riposano fra la salicornia, l'erba lacustre dal sapore salmastoso e il Pollo sultano, piccolo trampoliere dallo scintillante piumaggio blu con riflessi turchesi e zampe rosse. Per dormire in zona, un indi-

irizzo particolare, l'albergo di Peter Gabriel, ex leader del gruppo Genesis, Li Capanni. È rimasto chiuso per due anni ma ora le 22 stanze immerse nel verde e nel silenzio riaprono per gli ospiti (per informazioni, tel. 0789/86041). Sulla strada che costeggia il mare, un cartello indica Costa Paradiso, una località sorta negli anni 70 nel rispetto della natura con le ville incastonate fra le rocce e le falesie rosse a strapiombo sul mare. Giunti a Castelsardo, dopo avere visitato la rocca dei Doria che domina dall'alto le tempestose Bocche di Bonifacio, si può gustare la cucina di Fofò, dagli anemoni di mare al risotto alla corsara, su una terrazza davanti al profilo montuoso della vicina Corsica (tel. 079/470143, prezzo medio da 30 euro). Dopo colazione vi consigliamo un momento di riflessione nel Logodoro, a pochi chilometri nell'interno, respirando l'aria carica di spiritualità e di silenzio in una valle battuta dal vento, davanti alla facciata della basilica della Santissima Trinità di Saccargia, maestosa bellezza romanico-pisana.

## C'è l'erede della Campagnola

In auto

Una volta c'era la Campagnola, un po' vissuta e bella anche per questo. Oggi l'erede si chiama Sedici, come il prodotto della moltiplicazione 4x4, che contraddistingue la trazione sulle quattro ruote. La Sedici è una Fiat di nicchia molto versatile. Merito anche della matita di Giugiaro, che ne ha tracciato le linee, riuscendo a fare stare, in 4,11 metri di lunghezza, un'auto versatile, completa, pratica, con una grande finestratura per godersi il panorama. La meccanica è all'altezza dello stile. Due sono i motori tra cui scegliere, uno a benzina e uno a gasolio. Il primo è un 1,6 litri 16 valvole da 107 cavalli, indicato per chi non percorre molti chilometri. Ha il sistema di fasatura variabile delle valvole di aspirazione e di scarico, che consente un miglioramento sia di emissioni inquinanti sia di prestazioni. Il fiore all'occhiello della Sedici è però il motore a gasolio, l'1,9 litri due valvole per cilindro da 120 cavalli, che sviluppa una coppia di 280 Newton metri. Dotato di un turbocompressore a geometria variabile a controllo elettronico, è in grado di migliorare l'erogazione di potenza al punto da fornire il 90% della coppia massima già da 1.750 giri al minuto. Ciò lo rende un motore versatile ma anche adatto ai lunghi viaggi, dati i consumi bassi. La trazione, è sulle quattro ruote solo quando serve, grazie a un differenziale centrale che trasferisce la coppia sui due assi a seconda delle necessità. In modo automatico si passa quindi da una trazione a due ruote motrici (anteriori) a una integrale.



### La scheda

**Fiat Sedici 1.9 Multijet**  
**Motore:** 4 cil. in linea, diesel  
**Cilindrata:** 1.910 cc  
**Potenza:** 120 cavalli  
**Lunghezza:** 4,11 metri  
**Larghezza:** 1,75 metri  
**Altezza:** 1,62 metri  
**Velocità max:** 180 km/h  
**Acc. 0-100 km/h:** 11,2 sec.  
**Consumo:** 19 km/litro  
**Prezzo:** 21.970 euro

## In Umbria in un borgo vicino a Perugia

# Dormire alle Torri



Le Torri di Bagnara (tel. 075-5792001 - oppure [www.letorridibagnara.it](http://www.letorridibagnara.it)) è una dimora medievale all'interno di un'abbazia del XI secolo. Nel 1900 è stata la proprietà di un pronipote di Napoleone Bonaparte, oggi è un relais di charme con quattro camere, tre suite e quattro appartamenti arredati con gusto. Ci si rilassa nella piscina panoramica con vista sulla valle del Tevere o passeggiando fra i giardini della tenuta che ha un orto botanico con piante officinali e un frutteto. Ancora in Umbria, a Montecastello di Vibio, la Fattoria di Vibio (tel. 075-8749607) propone soggiorni all'insegna del benessere del fisico e della mente attraverso la cromoterapia, massaggi e tisane purificanti. Programmi anti-età si offrono con la complicità di un luogo incontaminato posto a 600 metri sul livello del mare.



Una delle camere dei quattro appartamenti arredati con mobili d'epoca al Il resort Le Torri di Bagnara nella Pieve di San Quirico (sopra), vicino a Perugia